

Codice A1814B

D.D. 23 novembre 2022, n. 3572

PI 1371- Torrente Predazzo - R.D. 523/1904 Autorizzazione idraulica e concessione demaniale gratuita all'asportazione di materiale litoide in esubero, per interventi di sistemazione dell'alveo Torrente Predazzo e lavori di sistemazione ponte in località Cuquello in comune di Sardigliano (AL). Richiedente: Comune di Sardigliano (AL).



ATTO DD 3572/A1814B/2022

DEL 23/11/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: PI 1371– Torrente Predazzo - R.D. 523/1904 Autorizzazione idraulica e concessione demaniale gratuita all'asportazione di materiale litoide in esubero, per interventi di sistemazione dell'alveo Torrente Predazzo e lavori di sistemazione ponte in località Cuquello in comune di Sardigliano (AL). Richiedente: Comune di Sardigliano (AL).

Il Comune di Sardigliano, con sede in piazza XXV Aprile n.1 – 15060 Sardigliano (AL), codice fiscale /partita IVA n. 00469790067, pec. segretariocomunale.sardigliano@cert.ruparpiemonte.it, ha presentato istanza con nota prot. 1573/6.5 del 28/09/2022 (acquisita agli atti di questo Settore con prot. n.40905 del 28/09/2022), per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per per opere di sistemazione dell'alveo Torrente Predazzo e lavori di sistemazione ponte in loc. Cuquello in Comune di Sardigliano (AL), interventi finanziati con Delibera Cipe n. 98 del 22 dicembre 2017, Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, di cui alla d.g.r. n.36-761 del 05/10/2018 e successivi aggiornamenti con d.g.r. n.18 del 15 marzo 2019 e d.g.r. n.10-635 del 06 dicembre 2019, con un contributo pari a 600.000,00 euro.

Poiché le opere e gli interventi previsti in progetto interessano il corso d'acqua pubblico denominato torrente Predazzo, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All'istanza, inviata telematicamente tramite PEC dal Comune di Sardigliano, sono allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, sottoscritti digitalmente dall' Ing. Italo Bruno (n.7 elaborati grafici, relazione tecnica) con studio in Novi Ligure (AL) e dal Dott. Geol. Enrico Parodi (relazione geologica e relazione idraulica), con studio in Stazzano (AL), in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di cui trattasi.

Successivamente con nota del RUP a prot 1887/6.5 del 19/11/2022 (assunta a ns prot. 49355 del 21/11/2022), il comune di Sardigliano ha formalizzato la richiesta di cessione gratuita del materiale litoide derivante dalla realizzazione delle opere in oggetto, pari a circa 1330 mc, al comune stesso che lo utilizzerà per finalità pubbliche nel rispetto di quanto previsto dal punto b) dell'allegato alla

D.G.R. 4 – 2929 del 05/03/2021.

Il Comune di Sardigliano ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto con Deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 23/07/2022, così come pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente proponente per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 11/08/2022.

Trattandosi di una richiesta di autorizzazione idraulica avanzata da un ente locale per la realizzazione di un'opera di pubblica utilità, non si è provveduto ad effettuare le pubblicazioni di rito dell'avviso di presentazione dell'istanza.

Preso atto che l'intervento risulta localizzato in corrispondenza del centro abitato di Cuquello nonché finanziato dalla Regione Piemonte e finalizzato al completamento di intervento di sistemazione idrogeologica del torrente Predazzo (inserito in un programma di opere inerenti il dissesto idrogeologico e difesa del suolo e degli abitati e manutenzione del territorio finanziato dal MATTM), e che in base alla richiesta comunale, la cessione del materiale litoide avverrà a titolo gratuito ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 37/2020, e che come previsto dalla D.G.R. n.44-5084 del 14/01/2002, trattandosi di interventi ad iniziativa pubblica, non sono dovute le spese di istruttoria e di vigilanza.

Il progetto prevede, per quanto di competenza, interventi finalizzati alla stabilizzazione del fondo alveo in corrispondenza del ponte sul Torrente Predazzo di loc. Cuquello (soglia e scogliere) e interventi di consolidamento spondale e di sistemazione idraulica lungo il Torrente Predazzo e dei rii affluenti, rio Brutto e rio Angiassi, in prossimità dell'abitato di Cuquello (realizzazione di difese spondali in massi naturali ciclopici, con pulizia e risagomatura dell'alveo nei tratti di intervento e con taglio della vegetazione infestante presente sulle sponde). Sono previste altresì opere di regimazione delle acque piovane con realizzazione di n. 2 punti di scarico entrambi in sponda dx del torrente.

Per quanto di competenza, a seguito di quanto inviato dal richiedente, si ritiene che la realizzazione delle opere di protezione spondale e di stabilizzazione del fondo alveo del T. Predazzo in corrispondenza dell'attraversamento stradale, in quanto garanti del mantenimento della sezione di deflusso e determinanti un esubero di materiale litoide (derivante dagli scavi) non riutilizzabile a fini idraulici sul torrente, possano risultare ammissibili nel buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sotto riportate:

1. ogni difesa in massi ciclopici dovrà essere addossata alle sponde esistenti e ne dovrà seguire l'andamento attuale in modo da non costituire un restringimento dell'alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente;
2. le estremità delle difese dovranno essere raccordate con le difese esistenti o essere risvoltate ed idoneamente immorsate nella sponda naturale;
3. ogni difesa spondale dovrà essere ricalzata con materiale d'alveo per ricoprire la fondazione ed allontanare la vena fluida di morbida e, ad ultimazione lavori, gli scavi realizzati in alveo dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con il fondo alveo;
4. con riferimento all'altezza delle difese spondali, le scogliere non dovranno elevarsi oltre la quota della sponda opposta;
5. non è consentito modificare con accumuli e riporti di materiale litoide la quota del ciglio sommitale delle sponde esistenti del corso d'acqua;

6. il taglio delle piante dovrà essere effettuato secondo le modalità previste dalla legge forestale (legge regionale n. 4 del 10/02/2009) e dal suo regolamento di attuazione (regolamento n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i.), unitamente al rispetto della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2013, in particolare:
 - all'interno dell'alveo inciso interessato dalla piena ordinaria o comunque nei 2/3 inferiori delle sponde, dovrà essere effettuato il taglio a raso senza il rilascio di matricine (art. 37 bis, comma 2 del regolamento regionale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i.);
 - nelle aree di intervento lungo le sponde il taglio dovrà essere eseguito nel rispetto dell'art. 37 comma 2 punto b) del regolamento regionale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i, tagliando esclusivamente le piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e mantenendo i soggetti più stabili presenti sul ciglio superiore delle sponda;
7. le operazioni di taglio andranno fatte nel rispetto dei periodi di silenzio selvicolturale previsto dal comma 5 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i. (dal 31 marzo al 15 giugno);
8. è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare le ceppaie sulle sponde ai sensi dell'art. 96, lett. c) del R.D. 523/1904;
9. il materiale derivante dal taglio della vegetazione arbustiva (decespugliamento) ed arborea e dalle lavorazioni (legname, ramaglie e fogliame) dovrà essere prontamente allontanato dall'alveo e l'eventuale suo accatastamento dovrà avvenire ad una distanza maggiore di mt 4 dal ciglio superiore di sponda, evitando comunque il deposito nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
10. durante le operazioni di taglio della vegetazione dovranno essere attuati idonei accorgimenti per l'eliminazione/eradicatione della vegetazione alloctona invasiva, ai sensi della D.G.R. 12 giugno 2017 n. 33-5174;
11. ad ultimazione lavori dovranno essere rimosse le piste temporanee di transito in alveo e gli accessi, dovranno essere ripulite le pertinenze demaniali interessate dai lavori e ripristinato lo stato originario naturale dei luoghi.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046, constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il Regio Decreto 25/07/1904 n. 523;
- Visto gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- Visto l'art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008;
- Vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
- Visto l'art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000;
- Viste le Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

(P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;

- Vista la Legge Regionale n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- Visto il Regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 6 dicembre 2004, così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011;
- Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e smi;
- Visto l'art. 37 della L.R. n. 15/2020;

determina

a) di concedere gratuitamente al Comune di Sardigliano (AL), l'asportazione di materiale litoide dall'alveo del T. Predazzo, per un volume complessivo di 1330 mc a favore del Comune stesso che realizza l'intervento, da utilizzare per finalità pubbliche nel rispetto di quanto previsto dal punto b) dell'allegato alla D.G.R. 4 – 2929 del 05/03/2021;

b) di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Sardigliano (AL), ad eseguire gli interventi in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere e gli interventi devono essere realizzate in conformità al progetto allegato all'istanza e nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. sulle sponde dovrà essere posta opportuna segnaletica che indichi ai mezzi transitabili, velocità e pericoli derivanti dall'attraversamento ed adottate tutte le disposizioni previste dalla normativa stradale vigente, al fine di garantire la pubblica incolumità di chi vi acceda;
3. l'accesso ed il transito sul manufatto dovranno essere adeguatamente gestiti dal concessionario e sotto la sua diretta responsabilità, con chiusura nel caso di piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
4. per gli scarichi riportati in progetto, dovranno essere presentate le relative istanze di regolarizzazione demaniale;
5. durante la realizzazione dei lavori non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento; resta in carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica degli operatori, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
6. le opere provvisorie in alveo, dovranno garantire il transito della piena ordinaria; le piste dovranno essere dimensionate in modo da essere facilmente rimosse ad opera dalla corrente in

concomitanza di morbide del corso d'acqua e sottoposte a chiusura nel caso di piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al termine del cantiere andranno prontamente rimosse e ripristinata la continuità dell'alveo;

7. le sponde, l'alveo e le opere spondali, eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
8. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
9. la presente autorizzazione riguarda il taglio della vegetazione nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti senza danneggiare proprietà pubbliche e private e senza ledere diritti altrui;
10. durante la realizzazione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
11. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
12. il Comune di Sardigliano dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, Ufficio di Alessandria, a mezzo PEC tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it e con un preavviso di almeno 10 giorni, la data di inizio e successivamente l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni avute;
13. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti realizzati, dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
14. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo le zone d'imposta mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
15. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali;

pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

16. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
17. ad avvenuta rimozione, entro i termini di cui al punto 11, del quantitativo di materiale litoide assentito, il Direttore dei Lavori dovrà rilasciare esplicita dichiarazione di regolare esecuzione, sia della quantità estratta sia della modalità esecutiva sia della destinazione d'uso;
18. Il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Trattandosi di un intervento che prevede il miglioramento dell'efficienza idraulica del torrente Predazzo, come stabilito al punto n) della "Tabella canoni di concessione per l'utilizzo di pertinenze idrauliche", Tabella A allegata alla l.r. 17 del 12/08/2013 e s.m.i., il valore delle piante presenti nell'alveo attivo e sulle sponde e che rientrano nelle delimitazioni stabilite dal presente atto, è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) e b) del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

Il presente atto verrà pubblicato sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE

Patrizia Buzzi

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli